



Appunti del Viaggio in Vietnam

Cari amici, rientrato dal Vietnam, dove da anni il Gruppo India (G.I.) è impegnato per varie iniziative, sento ancora presenti i volti e le storie delle persone incontrate, i profumi e i colori della natura e la suggestiva vivacità di questa cultura indocinese. Attraversando il Paese, poco più grande dell'Italia (331.689 km²) con una popolazione di circa 88 milioni, ho respirato l'aria di un oriente che si dimena tra la tradizione e la modernità, tra l'antico fatto di gesti, simboli e riti e il presente pervaso dall'economia e dai modelli occidentali.

Ovunque ho accolto con stupore le storie di quanti hanno vissuto la tragedia della **guerra**, dell'**esilio** e della **violenza**, talvolta efferata, per il solo fatto di essere cristiani o contrari al regime che si è imposto nel Paese. Ricordo in particolare un uomo anziano che, con gli occhi gonfi di lacrime e quasi scusandosi per quanto mi stava raccontando, mi aprì il suo cuore descrivendomi **gli orrori di cui fu vittima perché non volle rinnegare la sua Fede in Dio e la sua appartenenza alla Chiesa Cattolica**. Pur godendo di uno status sociale riconosciuto dai suoi concittadini, perse il lavoro e la casa; i suoi figli furono sottoposti a tortura, ma lui continuò apertamente a manifestare la sua fedeltà a Dio e alla Chiesa. Fui impressionato soprattutto dal suo volto e dai movimenti del suo corpo pervasi da un sentimento di pace irradiata dai suoi occhi per quanto bagnati dalle lacrime gocciolanti lungo il naso. "Ho perdonato i miei carnefici ..." mi disse con parole dolci e decise "... ed ho trovato l'amore di Dio anche quando tutto mi sembrava ormai alla fine". L'ho abbracciato, salutato e mentre mi allontanavo da lui cresceva in me la consapevolezza di essere stato **evangelizzato da uno sconosciuto**, fino a quel momento, ma **maestro di vita e compagno autentico di Gesù**.

Le vicende della guerra lasciarono il Paese distrutto e con milioni di morti. La maggioranza della popolazione appartiene al buddismo e i cattolici sono circa il 10%. La convivenza è pacifica e talvolta s'improvvisa un mutuo soccorso quando le circostanze e gli eventi lo richiedono. Con grande sorpresa ho conosciuto un gruppo di religiosi dediti al lavoro con i *Degar* (in francese *Montagnard*, per indicare minoranze etniche insediate sugli altopiani). Si calcola che tutti i gruppi etnici presenti sul territorio nazionale siano circa il 14% della popolazione vietnamita. Provengono dalla Thailandia e dal Laos, emigrati secoli fa parlano proprie lingue e non hanno scrittura. Non conoscono la lingua vietnamita e ciò rappresenta **uno** degli ostacoli per la loro sopravvivenza e la relazione con la vita del Paese. I missionari locali promuovono la scolarizzazione dei bambini a cui il G.I. partecipa con molto interesse.

Ho incontrato alcuni gruppi di donne formate alla gestione del **microcredito**, attività che coinvolge anche il G.I. In questo modo le famiglie possono fronteggiare tutti gli eventi, soprattutto i ricatti degli usurai che diventerebbero un'avventura senza fine. E infine tante altre attività, coordinate dai nostri referenti (**pozzi, cisterne, piccoli ponti, sentieri, borse di studio, orfanotrofi**, etc...) e rese possibili dalla solidarietà di tanti di voi, amici benefattori. Concludo questi appunti con un sentimento di riconoscenza verso questo popolo radicato nella sua dignità e capace di riaffermarla anche quando su di esso si abbattono eventi nefasti.

P. Gianni Di Gennaro S.I.



ADOZIONE - BORSA di STUDIO:

€ 156-192
annuali

€ 13-16
mensili



UN SOLO RIFUGIATO SENZA SPERANZA È TROPPO

“Caro P. Gianni, scrivo per esprimere con il cuore la gratitudine per il contributo offerto dal Gruppo India. Troverà il report economico del progetto concluso questo primo anno nella **scuola** ubicata nel campo **profughi rifugiati eritrei** nella località di Shimelba. /.../ Nell’anno 2011 il motto della giornata mondiale del rifugiato recitava: *one man without hope is too many* (un uomo senza speranza è troppo). Veramente troppo, ma con il vostro generoso supporto facciamo il meglio per dare speranza e futuro ai nostri bambini. A nome di questi ultimi, dell’Eparchia (equivalente di diocesi) e del sottoscritto, esprimo la più profonda gratitudine al Gruppo India per il supporto dato alla nostra difficile missione.”
(Il parroco Abba Mehari Bessirat e il vice parroco Abba Hagos Hadgu)

ETIOPIA



Cura
MALARIA:
€ 10

CONTRO IL FLAGELLO DELLA MALARIA

“Cara Liliana e Amici tutti del Gruppo India, ho ricevuto la comunicazione riguardo la grossa offerta che ci avete mandato a sostegno del nostro impegno verso i malati, specialmente i bambini e per la prevenzione della **malaria**. A nome mio personale, di P. Davide, di Sr. Tedi e di tutti coloro che operano nel nostro dispensario vi esprimo tutta la nostra gratitudine per l’attenzione e il sostegno che ci date ormai da molti anni. /.../ Stiamo favorendo con molto accanimento misure che portino gradualmente alla “**autosufficienza**” affinché sia assicurata la cura dei malati sempre più basata sulle risorse locali e siamo contenti di registrare qualche progresso, con coraggio, molta insistenza e tanta, tanta pazienza. In un momento in cui le strutture sanitarie pubbliche mostrano segni di inefficienza e di corruzione intollerabili, i nostri **Centri di Salute** continuano a dare alla gente la cura pronta ed efficiente di cui hanno bisogno, sempre grazie all’aiuto che riceviamo dai Benefattori.

/.../ Grazie, carissimi amici, grazie moltissime. Pregheremo e faremo pregare i nostri malati per voi, per i vostri familiari, per tutti i membri del Gruppo India. Faremo pregare specialmente i bimbetti che ricevono benefici enormi dai programmi di vaccinazioni e di prevenzione delle varie malattie. In questo momento di crisi dominante un po’ dappertutto, il vostro gesto è un incoraggiamento a non lasciarsi vincere dalla paura e dallo scoraggiamento”. *(P. Roberto, Comboniano)*



Una
ZANZARIERA:
€ 5

UGANDA

UN PANINO, UN PO’ DI LATTE, PER AIUTARLI A STUDIARE

“I genitori degli alunni della nostra scuola sono molto poveri, esercitano professioni umili e con uno stipendio da fame. Le mamme si alzano presto e devono correre ai mercati per vendere qualche cosa e avere un minimo di entrate per le varie necessità familiari. Succede spesso che lasciano i piccoli in custodia dei figli più grandicelli e tutti si recano a scuola senza prendere la colazione. Restano, così, deboli e senza energia per l’apprendimento. Per riparare a tale situazione, ci siamo rivolte a voi del Gruppo India per poter far fronte alle spese della scuola e soprattutto per dare ai bambini un **panino** con marmellata, burro, **latte**. Grazie a voi la situazione dei nostri alunni è migliorata di molto. Il nostro complesso scolastico Bakhita /.../ è situato nel Bairro golf Sapú, Municipio di **Luanda**, distretto Kilamba Kiaxi. È una zona molto popolata e la maggioranza della popolazione è di ceto molto povero, alcuni sono proprio miserabili. Quando inizia l’anno scolastico, moltissimi sono gli alunni che vorrebbero entrare, ma non c’è posto per tutti. È nostro desiderio ampliare la scuola costruendo altre aule, ma per il momento ci mancano i fondi. Di nuovo ringraziamo per la vostra donazione e restiamo sempre a braccia aperte per ricevere il vostro valido e prezioso aiuto. Iddio vi ricompensi e benedica”. *(Sr. Maria de Lourdes Cassange, Suore Canossiane)*



ANGOLA



100
PANINI:
€ 35



LATTE:
€ 5, 10...



Mater.
scolastico
€ 25



ADOZIONE di una RAGAZZA MADRE

IL RISCATTO DELLE RAGAZZE MADRI

“Cara Sr. Rosanna e cari benefattori del Gruppo India, /.../ per noi tutte è un’immensa gioia ringraziarvi sinceramente per la vostra grande generosità. Il sostegno finanziario, che viene inviato al **Centro di formazione familiare di Ebolowa, in Cameroun**, è determinante per la vita delle numerose attività che vi si svolgono: importantissime, la scuola con circa **300 ragazze** e l’atelier che accoglie **32 ragazze madri, togliendole dai pericoli della strada**. Da due anni funziona anche la scuola materna con 320 bambini/e e vi sono inseriti anche i figli delle ragazze dell’atelier e dei nostri corsi familiari; tra questi piccoli, tre sono albi (vedi foto). Le ragazze madri sono sole e povere, hanno bisogno di sentirsi amate, incoraggiate e valorizzate per il reinserimento nella società. I corsi di igiene, taglio e cucito contribuiscono molto a questo scopo. /.../ Ti invitiamo a trasmettere la nostra gratitudine e la preghiera a tutti coloro che sono coinvolti, vicini e lontani, in questa opera di carità. Essi ci accompagnano nella nostra missione, che si riassume nel motto: educare per salvare”. (Sr. Maria José Carregosa, Maestre Pie Venerini)

CAMERUN

I LEBBROSI IN CERCA DI DIGNITÀ

“Carissimi amici collaboratori delle nostre missioni, mi faccio viva dopo aver avuto una commoventissima esperienza fra i **malati di lebbra** nella nostra clinica/lebbrosario della missione di **Talasari/Vadoli**. Non ho potuto resistere alle lacrime dopo aver curato, pulito e fasciato quelle profonde ulcere ai nuovi malati, venuti da lontano camminando per chilometri poiché non avevano sufficiente moneta per pagare l’autobus. Incredibile, dopo circa un’ora di contatto e di primo impatto sono svenuta per alcuni minuti, poi Sr. Hilda, con l’aiuto delle infermiere, mi hanno aiutata a riprendermi. /.../ Non potevo credere a questa realtà che già conoscevo, ma toccarla con mano e viverla è stata tutta un’altra cosa. Con le nostre cure e la vicinanza giornaliera c’è la possibilità di relazione con ciascun malato, veniamo a conoscere le loro profonde sofferenze che portano nel cuore, oltre le deformità degli arti e del volto. Abbiamo qui ricoverati per cure intensive **62 malati**, fra questi **4 bambine** dagli 8 ai 10 anni. /.../ Alcuni riusciranno a guarire ma altri, a causa delle mutilazioni, paralisi e deformità non saranno più accettati dalla società e dalla famiglia. Ci saranno miglioramenti con la chirurgia ricostruttiva, ma i segni della lebbra rimangono /.../. Circa **300 malati** ricevono settimanalmente la cura a domicilio. /.../ Il sostegno e la preghiera di molte persone buone, come voi, /.../ ci permetterà di continuare queste opere e missione di Gesù. È Lui stesso che ci dà la forza, il coraggio, l’amore /.../. La preghiera e l’adorazione Eucaristica ci rende energia di vita, da condividere e donare, più si dona più si riceve. Con questo riassumo i miei 50 anni di vita missionaria in India e vi chiedo di unirvi a me per lodare e ringraziare il Signore per la mia vocazione e chiamata all’Amore”. (Sr. Maria Scremin, Suore Canossiane)



Cura LEBBROSO: € 60

INDIA

UN DISPENSARIO MOBILE PER SALVARE LA VITA

“/.../ Il nostro lavoro nei villaggi procede con buoni successi. Molte persone sono emigrate per il lavoro dei mattoni e la raccolta della canna da zucchero. Come sempre, partono con molte attese di guadagnare denaro per le loro famiglie, ma rientrano malati e con pochi soldi tra le mani. Così in questi giorni, a **Pimpri**, abbiamo molti pazienti nell’ospedale e nel **dispensario mobile** che, grazie al vostro sostegno, possiamo usare per raggiungere i malati nei villaggi. Già stiamo affrontando le difficoltà per la **scarsità di acqua** potabile nei villaggi: la nostra gente deve andare molto lontano per raccogliere questo bene prezioso. /.../ Possiamo raggiungere tanta povera gente con medicine e altre cose, solo grazie al vostro sostegno. Vi ringraziamo anche a nome di tutti coloro che avviciniamo.” (Sr. Taiby Mathew Jivandhara, Suore Carmelitane)



Contributo per MEDICINE: € 30, 50...



SOLIDARIETÀ DA "INVENTARE" E DA "MOLTIPLICARE"

Sono milioni i bambini che hanno bisogno di **cibo, istruzione, salute**...Tanti anche i **progetti** in attesa di essere completati o appoggiati, così pure le realtà missionarie che contano sul nostro sostegno. Con la crisi in atto, gli aiuti diminuiscono e i bisogni aumentano. Ma basta un po' di fantasia per **inventare la solidarietà** e per **moltiplicarla**. Le modalità sono infinite: ad ognuno il compito di *inventare* la sua! Molti lo fanno da anni, altri lo stanno scoprendo ora: bellissimi **esempi da imitare** e da **moltiplicare con originalità**. Ecco un esempio:

AMORE PER LA NATURA E SERVIZIO PER LA MISSIONE

"Siamo al secondo **mercato del sapone naturale**, prodotto da noi donne del gruppo missionario, Parrocchia Cristo Re di Pescara. Vi siamo arrivate per problemi dermatologici personali e dobbiamo dire che è stata una scoperta straordinaria. Questo sapone è biodegradabile al 100% perché costituito esclusivamente da olio di oliva che è idratante, emolliente, anallergico, antinfiammatorio e antisettico; risulta quindi dermocompatibile e adatto per l'igiene personale (viso, corpo, capelli). Abbiamo inserito il sapone fatto in casa nei due nostri **MERCATINI** annuali per sensibilizzare più persone possibili a produrre il sapone necessario al proprio fabbisogno familiare. Nello stesso tempo, con il ricavato sosteniamo le iniziative del Gruppo India e aiutiamo tante persone in difficoltà. /.../ Siamo disponibili a tutti i contatti per migliorare e incoraggiare altri a produrlo". (Gruppo Missionario di Pescara - deniseciofani@hotmail.it)

ITALIA



OCCASIONI SPECIALI

Battesimi, Prime Comunioni, Cresime, Nozze, ma anche compleanni, lauree, pensionamento, anniversari, lutti in famiglia e tante altre occasioni da cogliere per coinvolgere parenti e amici in bellissimi gesti di amore. Modi infiniti per dare un significato più vero a questi momenti di gioia e di dolore: **regali alternativi, pergamene solidali** al posto delle bomboniere, **opere di bene** al posto dei fiori...

OFFERTE PER SS. MESSE

Spesso i missionari ci chiedono intenzioni di **SS. Messe**, anche **Gregoriane** (*mai con data fissa*) da celebrare per i vivi e i defunti, secondo le intenzioni degli offerenti. Le offerte inviate a questo scopo sono un **aiuto prezioso** alla loro missione. E per noi, **ogni S. Messa** che faremo celebrare a ricordo e suffragio dei nostri cari, sarà anche un **gesto di solidarietà** con i più poveri, un modo per essere «**missionari con i missionari**».

UNA EREDITÀ PER I BAMBINI

Un **lascito testamentario** a favore del **Gruppo India**: un gesto d'amore che vive per sempre. Un modo concreto e sicuro per lasciare ai bambini tutto il bene del mondo, permettendo ad altri di continuare la tua opera verso di loro. Grazie alla tua donazione, attraverso il Gruppo India, migliaia di bambini continueranno a ricevere cibo, acqua, istruzione, assistenza sanitaria. E tu vivrai per sempre nel loro sorriso.

Chi fosse interessato può contattarci per avere ulteriori informazioni.

COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n. **13827001**, intestato a: **Comitato Gruppo India** - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - **IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001**
BIC: BEPOIT21765 - presso Banca Popolare di Bergamo - Filiale di Roma -
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma (Chiesa del Gesù)

LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. **72615008** - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS** - **IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259**
BIC: BCITITMM - presso Intesa San Paolo S.p.A. - Fil. di Roma.

Nelle causali dei c.c.p. e c.c.b. indicare sempre:

il proprio nome, cognome, indirizzo e specificare: Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.



POSTA ELETTRONICA e TELEFONO: Ringraziamo quanti hanno già voluto comunicarci questi dati, per noi strumenti validissimi per **ridurre i costi postali** sempre più elevati e per una **comunicazione** con voi più immediata ed economica. Incoraggiamo tutti gli altri a farlo. Il denaro risparmiato sarà un aiuto in più per i bambini. Continueremo ad inviare **circolari e lettere** di ringraziamento in formato cartaceo a **gruppi, scuole, parrocchie...** e a chi ce lo chiederà, anche per diffondere e far conoscere le nostre iniziative.